



comunicato stampa

Marco Carraresi (Udc): “Se Rossi non ha i numeri, noi siamo disponibili a votare a favore della nuova pista. Perché è indispensabile decidere, per non penalizzare ulteriormente Firenze e la Toscana”.

Con la proposta di modifica del Pit (Piano di Indirizzo Territoriale) da parte della Regione è finalmente caduto il tabù dell'intangibilità dell'attuale pista. Ma non basta. Perché bisogna proseguire, basandosi esclusivamente su presupposti di carattere scientifico: verificando in tempi rapidi, senza sterili pregiudizi e approssimative valutazioni, quali siano le migliori soluzioni alternative all'attuale pista di volo dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, tali da garantire contestualmente il miglioramento della funzionalità dello scalo, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, il suo sviluppo, nel quadro di innalzamento dell'efficacia, efficienza e compatibilità del sistema.

Si tratta di questione urgente e non più rinviabile. Che non può essere condizionata dai ricatti e dagli interessi egoistici di qualche amministratore locale. E' questione vitale per lo sviluppo di Firenze e dell'intera Toscana. Anche perché alcune recenti prese di posizione dell'Enac danno ragione a quello che stiamo sostenendo da anni: l'aeroporto di Peretola, nei prossimi anni, senza consistenti adeguamenti e migliorie, sarà costretto ad un inevitabile ridimensionamento, che significherebbe di fatto la sua chiusura, con tutte le inevitabili e pesantissime ricadute anche sull'indotto turistico e commerciale dell'intera Toscana. E Firenze non può essere paralizzata da veti e controveti di un PD, partito di maggioranza, finora, quando si fanno le elezioni, partito spezzettato in mille rivoli e incapace di una linea comune quando si tratta di prendere decisioni fondamentali per lo sviluppo della nostra regione.

Oltretutto si cerca in ogni modo di ignorare che ogni intervento strutturale –a cominciare da un diverso orientamento della pista- avrebbe conseguenze positive per le zone abitate attualmente sorvolate dagli aerei e restituirebbe al “parco urbano” la pregiata area occupata dalla pista adesso in esercizio, oltretutto qualificando l'intervento urbanistico previsto nella confinante area di Castello. Infine migliorerebbe in maniera decisiva – aspetto questo non certo da sottovalutare- la funzionalità dello scalo, innalzandone notevolmente anche i livelli di sicurezza.

Per questo l'UDC in Consiglio Regionale avrà una posizione chiara: se Rossi non ha i numeri, noi siamo pronti a votare a favore della nuova pista. Perché la politica deve tornare a mettere al centro le questioni reali, e su queste decidere, anziché attardarsi in beghe di schieramento e di contrapposizione fittizia.

Firenze 25/2/2011